

Disegni dell'Allamano N. 2

In questo documento sono contenuti quattro disegni a tempera del pittore Delle Ceste.

3 L'Allamano incontra lo zio Don Cafasso



Nel 1938, richiesto dai superiori dell'Istituto, il pittore torinese Pietro Dalle Ceste eseguì tredici disegni a china su carta (cm 19 c 23,5), con soggetti riguardanti la vita dell'Allamano. Non si conosce lo scopo per il quale questi disegni sono stati richiesti, perché non si sono visti valorizzati da nessuna parte. Sono conservati nell'archivio fotografico a Torino.

Questo disegno riproduce l'unico incontro dell'Allamano, quando aveva 6 anni, con lo zio Don Cafasso, avvenuto nella casa di famiglia a Castelnuovo.

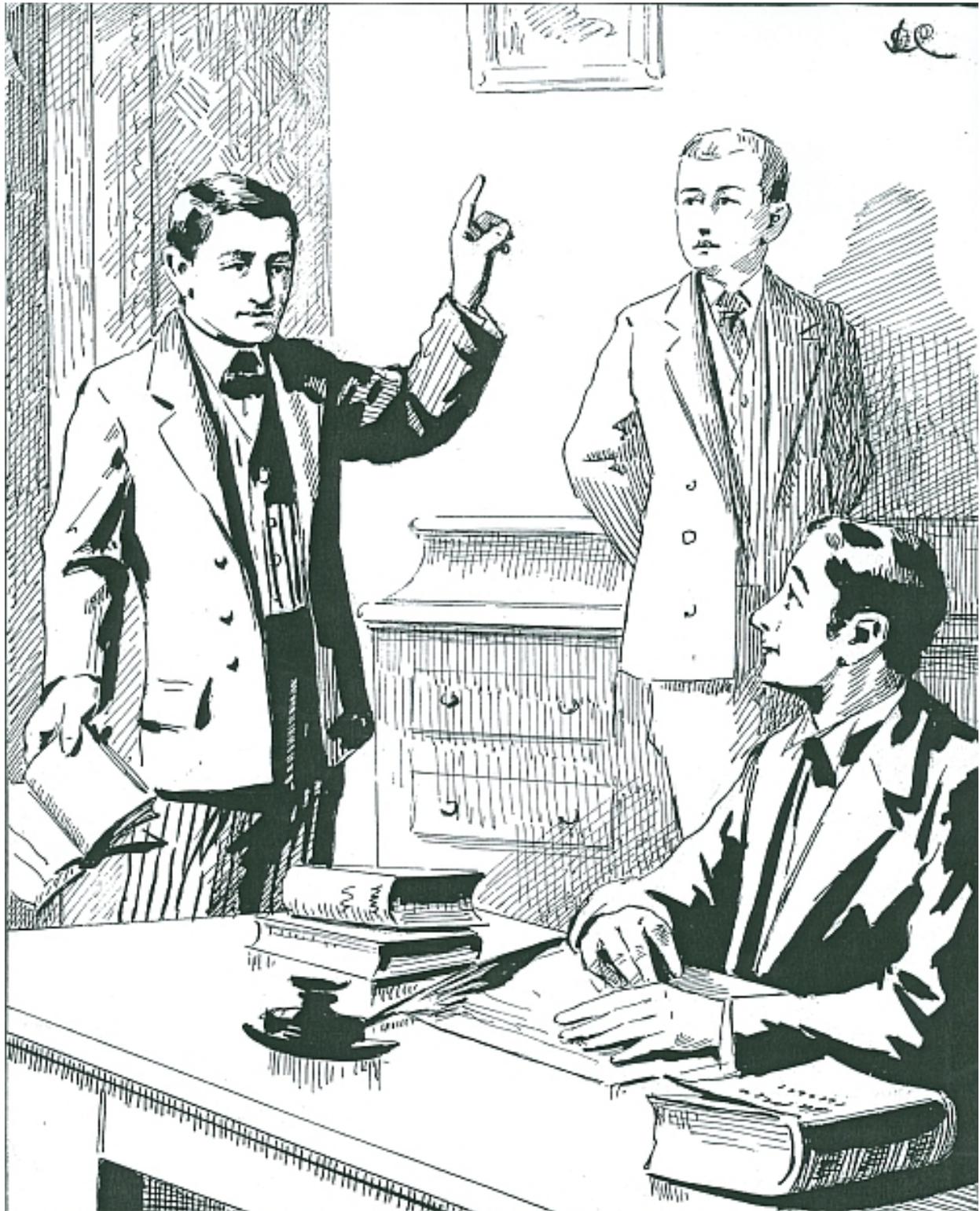
4 L'Allamano incontra Don Bosco



Entrato nell'oratorio di Valdocco per gli studi ginnasiali nell'ottobre del 1862, l'Allamano incontrò per la prima volta Don Bosco, che poi divenne il suo confessore e verso il quale nutrì sempre una profonda stima, come emerge dalla deposizione che fece nel processo diocesano per la sua beatificazione.

Il pittore Pietro Dalle Ceste immaginò così l'incontro.

5 L'Allamano e i suoi fratelli



Terminati gli studi da Don Bosco, l'Allamano scelse di entrare nel seminario diocesano. Questa scena di Pietro Dalle Ceste riproduce la discussione dell'Allamano con i suoi fratelli i quali volevano che frequentasse il liceo statale con loro, quando disse: «Il Signore mi chiama oggi e non so se mi chiamerà domani».

6 L'Allamano e la mamma



Da anziana, la mamma dell'Allamano si ammalò seriamente, diventando anche ceca e sorda negli ultimi tempi. Durante le vacanze estive al paese, l'Allamano, giovane chierico del seminario diocesano di Torino, stava volentieri a tenerle compagnia e le serviva anche i pasti, come questo disegno a china di Pietro Dalle Ceste illustra.